

Caso studio 01

CASO STUDIO	• Progettista: SUPERFLUX • Anno di progettazione: 2017-18 • Luogo: Londra, UK • Ambito intervento: Dwelling
PAROLE CHIAVE DELLA RICERCA	Emergent dwelling, Smart Environment, Convergent Innovation, Low Tech
ANALISI DEL CASO STUDIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA RICERCA	• Relazione tra obiettivi della ricerca e il caso studio analizzato Nella letteratura scientifica il concetto di abitare emergente fa riferimento a un habitat innovativo che si confronta con scenari emergenziali, climatici e patogeni, caratterizzati da scarsità di risorse e squilibri ambientali che richiedono nuovi stili di vita Il caso studio è esemplificativo di tali definizioni in quanto esprime forme di organizzazione, metodi e strumenti materiali e immateriali adottati da una comunità di abitanti intenta in attività di problem setting e nell'articolazione di soluzioni di adattamento e sopravvivenza a condizioni di emergenza messe in atto attraverso la modifica dei comportamenti individuali e collettivi e l'assunzione di nuovi stili di vita • Soluzioni funzionali-spaziali e tecnologiche in relazione alle sub parole-chiave Le tecnologie adottate nel progetto sono convergenti nel mettere a sistema conoscenze (<i>know-how</i>), comportamenti degli utenti e strumenti, nel caso in esame di tipo <i>low tech</i> e <i>low cost</i>, per raggiungere l'obiettivo comune di adattarsi al cambiamento e di riprendersi dagli shock. Nel progetto la comunità di abitanti combina tecnologie elementari e a basso costo, quali gli scarti di componenti elettroniche o le scaffalature Ikea, per produrre sistemi per la sopravvivenza alimentare come lance da caccia e dispositivi innovativi per la coltivazione idroponica con applicazione su scala domestica. Il progetto è esemplificativo di un smart environment in quanto in esso un sistema di tecnologie integrate (app e PC) raccoglie dati, controlla e monitora le condizioni di temperatura e umidità indoor gestendo così le attività di coltivazione domestica sulle quali si basa l'autosufficienza alimentare degli utenti

- Grado di rispondenza dell'intervento alle keyword della ricerca

Il progetto risponde alla keyword principale della ricerca, nel rappresentare in modo significativo i caratteri fondamentali che qualificano e distinguono l'abitare emergente, quali l'emergere di tecnologie innovative, di comportamenti adattivi e di inedite forme di organizzazione delle comunità.

Il progetto è aderente, con un alto grado di rispondenza, alla sub parola - chiave smart environment per la quantità tecnologie messe in campo relative al monitoraggio dei parametri ambientali indoor quali temperatura e l'umidità e per la rilevanza delle tecnologie, nel caso in esame legate all'autosufficienza e all'autoproduzione alimentare. Il progetto risponde con un grado medio alle sub parole – chiave (ad es. low tech) in quanto mette in campo dispositivi tecnologici risultanti dalla combinazione di tecnologie elementari, quali le componenti elettroniche di scarto, affiancando ad esse alcune tecnologie maggiormente evolute come sistemi arduino, smartphone, app e computer per la raccolta e il monitoraggio di dati.

IMMAGINI



1



2



3



4

1_2: combinazione di sistemi di arredo e tecnologie low cost per la coltivazione indoor

3_4: tecnologie low cost e low tech per il controllo delle condizioni ambientali indoor

Fonte: <https://superflux.in/index.php/work/mitigation-of-shock/#>

UNITA' DI RICERCA

DiARC Dipartimento di Architettura
Università degli studi di Napoli Federico II

Autori

Marina Rigillo, Federica Dell'Acqua, Sara Verde